

## **Rita Bernardini - deputata Gruppo Radicali/PD**

### ***Interrogazione a risposta scritta Al Ministro della Giustizia, per sapere, premesso che:***

- il 6 luglio scorso è stata presentata a Roma l'ANREL (Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro) avente il meritorio ed encomiabile scopo sociale del reinserimento lavorativo dei detenuti;
- secondo quanto affermato nel corso della conferenza stampa tenuta dal Ministro della Giustizia Alfano e dal Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Ionta, l'agenzia sarà finanziata dalla Cassa delle Ammende con il cospicuo stanziamento di 4,8 milioni di euro;
- a gestire l'ANREL sarà la Fondazione "Mons. Di Vincenzo" e a guidare il progetto il Movimento Ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo", in collaborazione con altre realtà, tra cui la Caritas Italiana, le Acli, la Coldiretti e Prison Fellowship International;
- Repubblica online del 6 luglio specificava che il progetto partirà in 5 regioni pilota (Sicilia, Campania, Lazio, Lombardia e Veneto) e che l'obiettivo è quello "di dare un'alternativa a circa 1.800 ex-detenuti: di questi avviati al lavoro, 1100 dovrebbe essere collocati in cooperative sociali, 550 come dipendenti e 150 avvieranno nuove imprese o si aggregheranno a progetti esistenti. Cento in totale le imprese che - stimano i promotori - potranno essere costituite dai detenuti. Sarà creata una banca dati dove inserire i curriculum (circa seimila) dalla quale i datori di lavoro possano attingere informazioni e, eventualmente, risorse. Tra gli obiettivi, la presa in carico delle famiglie dei detenuti con la creazione di Cittadelle su territori confiscati alle mafie.";
- nel contempo, secondo i dati diffusi dalla rivista Ristretti Orizzonti, la regione Veneto sta procedendo a poderosi tagli in bilancio penalizzando molte delle associazioni di volontariato che da tempo si occupano del percorso riabilitativo e lavorativo di detenuti ed ex detenuti; in particolare, risultano fortemente decurtati quattro fondi che direttamente o indirettamente sono stati destinati in passato a sostenere il percorso riabilitativo dei soggetti che hanno vissuto l'esperienza della carcerazione;
- Azioni regionali per il potenziamento dei servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e senza fissa dimora (l. 328/2000 art. 28)
- Fondo regionale per le politiche sociali - trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per il sostegno e le iniziative volte alla soluzione di situazione di emergenza sociale;
- Interventi regionali in materia penitenziaria;
- Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale (l.r. 41/97)
- tali fondi sono passati da 2.774.000 euro del 2008 a 1.900.000 del 2009 fino ad arrivare quest'anno a solo un milione di euro;
- inoltre, se guardiamo direttamente agli istituti e alla risorse destinate dal Ministero della Giustizia al lavoro in carcere, queste sono talmente ridotte all'osso che solo ad un'estrema minoranza dei detenuti viene data l'opportunità di lavorare durante il periodo della reclusione con percentuali che si aggirano intorno al 10 per cento;
- quanto all'approccio dell'Agenzia nella realizzazione del progetto, il sito online Terra News, riporta le dichiarazioni del coordinatore del Rinnovamento nello Spirito Santo, Salvatore Martinez, che spiega: "si tratta di rimuovere le cause del male, riconciliarsi con se stessi proprio quando i valori dello spirito sono stati traditi dall'atto criminale"; non è un caso, scrive ancora Terra News, che tra le attività previste nel progetto, compare la dicitura "formazione spirituale":-
  - ✓ con quale procedura si è giunti all'assegnazione del cospicuo finanziamento alla Fondazione "Mons. Di Vincenzo" e al Movimento Ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo";
  - ✓ quali credenziali hanno presentato le associazioni che gestiranno l'ANREL nel settore lavorativo dei detenuti;

- ✓ con quali modalità intende dar conto ai cittadini del modo in cui verranno spesi i fondi destinati al progetto e in che modo i cittadini potranno verificare l'efficacia dei risultati;
- ✓ come intende far fronte all'ulteriore decurtazione che le regioni - e, in particolare la regione Veneto - hanno fatto dei fondi in passato destinati al volontariato sociale che, con pochi spiccioli ma con grande efficacia, si è occupato del reinserimento lavorativo dei detenuti;
- ✓ come intende far fronte alla scandalosa riduzione che rasenta l'azzeramento dei fondi destinati alle mercedi per il lavoro che i detenuti dovrebbero svolgere dentro il carcere.